

## **Allegato A – Elementi essenziali**

### **POR FSE 2014 - 2020**

#### **Asse A Occupazione - Priorità di investimento A.2 – Obiettivo A.2.1 – Azione A.2.1.7**

### **ELEMENTI ESSENZIALI PER L'ADOZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER PROGETTI CONGIUNTI DI ALTA FORMAZIONE ATTRAVERSO L'ATTIVAZIONE DI ASSEGNI DI RICERCA (ANNO 2017)**

#### **Premessa e finalità generali dell'intervento**

Con il presente avviso la Regione Toscana intende favorire lo sviluppo del capitale umano, e la sua occupabilità attraverso il finanziamento di percorsi di alta formazione tramite la ricerca. Tali percorsi realizzati potenziando i nessi tra accademia ed ambito aziendale, intendono permettere a giovani studiosi e ricercatori di integrare le conoscenze apprese in ambito accademico con competenze applicative acquisite in contesti di esperienza, all'interno di qualificanti percorsi di ricerca

A tale scopo intende cofinanziare, a valere sull'Asse A Occupazione (POR FSE 2014-2020 - Regione Toscana), Assegni di Ricerca su progetti di ricerca realizzati in collaborazione fra Università e Organismi di ricerca da un lato e imprese e istituzioni dall'altro.

Gli assegni, finanziando la partecipazione a percorsi di alta formazione tramite la ricerca, mirano a indirizzare i laureati e dottori di ricerca beneficiari non solo verso le carriere di ricercatore in ambito accademico, ma soprattutto verso un inserimento nel mondo del lavoro al di fuori del sistema pubblico della ricerca. Gli Assegni di ricerca congiunta sono finalizzati a sostenere l'occupabilità degli assegnisti promuovendo lo sviluppo di percorsi di esperienza che, con la partecipazione a progetti di ricerca in collaborazione tra Università e/o Centri di ricerca e/o imprese, ne assicurino la crescita professionale.

A questo scopo i soggetti proponenti dovranno presentare programmi di intervento articolati in progetti personalizzati, che agevolino l'inserimento del ricercatore in un percorso sostenibile nel tempo e realmente spendibile in ambito accademico e/o nel mercato del lavoro al di fuori del sistema pubblico della ricerca.

#### **Soggetti ammessi alla presentazione dei programmi di intervento (soggetti proponenti)**

Possono presentare programmi di intervento le Università statali pubbliche e gli Istituti di istruzione universitaria ad ordinamento speciale aventi sede legale in Toscana e gli Enti di ricerca pubblici operanti sul territorio regionale. Per i soggetti privi di sede o unità locale in Toscana al momento della domanda, detto requisito deve sussistere al momento della stipula della convenzione.

Il soggetto proponente sarà anche colui che presenterà la rendicontazione finale e che curerà tutti i rapporti con Regione Toscana.

## **Soggetti beneficiari e soggetti attuatori**

Ai fini del presente bando i soggetti beneficiari coincidono con i soggetti proponenti.

I Dipartimenti, gli Istituti e le altre articolazioni interne dei soggetti proponenti e i partner esterni che supportano la realizzazione dei singoli progetti di ricerca (imprese, istituzioni e altri organismi di ricerca) si definiscono soggetti attuatori.

## **Destinatari**

Possono accedere agli assegni coloro che presentano le caratteristiche seguenti:

a) essere titolari di un diploma di dottorato (o titolo estero equivalente), oppure titolari di laurea specialistica o di laurea vecchio ordinamento con almeno tre anni di esperienza di ricerca documentata presso università e centri di ricerca pubblici o privati;

b) non aver già compiuto 36mo anno di età alla data di pubblicazione del presente bando.

I vincitori delle selezioni realizzate dai soggetti attuatori che siano già titolari di altre borse di studio o assegni di ricerca dovranno rinunciare prima dell'accettazione degli assegni di ricerca congiunti finanziati con il presente bando, fatte salve le eccezioni previste dalla normativa vigente.

I giovani laureati e dottorati di ricerca destinatari degli assegni sono individuati dai soggetti attuatori mediante apposita procedura di selezione, avviata successivamente alla concessione del finanziamento, fra quanti presentino le caratteristiche di cui sopra, senza limiti di nazionalità e nel rispetto delle priorità trasversali della parità di genere e delle pari opportunità.

I soggetti attuatori realizzano la selezione dei destinatari degli assegni sulla base di procedure di evidenza pubblica alle quali sono chiamati a garantire la massima pubblicità nei confronti della potenziale utenza e la dovuta trasparenza nelle procedure di selezione e dovranno prevedere non meno di 30 giorni fra la data di pubblicazione del bando di selezione e il termine per la presentazione delle candidature.

## **Struttura del bando**

Il bando prevede due linee di intervento, Linea A - "Progetti di Ricerca Standard" e Linea B - "Progetti di Ricerca Strategici", sulle quali possono essere proposti progetti di ricerca con diverse caratteristiche in termini di numero di assegni richiesti, durata dell'assegno e modalità di cofinanziamento.

Il soggetto proponente predisporrà un programma d'intervento composto da più progetti di ricerca.

Nell'ambito di ciascun programma di intervento, il soggetto potrà presentare progetti di ricerca, sulla linea A, sulla linea B o su entrambe, sino a concorrenza di un numero di assegni predefinito.

Sulla Linea A i soggetti proponenti potranno presentare più progetti di ricerca, che si configurano come progetti autonomi e che possono essere realizzati indipendentemente gli uni dagli altri. Ogni progetto di ricerca può contenere da 1 a 3 assegni di ricerca di durata biennale e rappresenta l'unità minima in cui si articola il programma di intervento. I progetti di ricerca sono valutati gli uni separatamente dagli altri.

Sulla Linea B i soggetti proponenti potranno invece presentare uno e uno solo progetto di ricerca che deve risultare funzionalmente collegato ad un programma di investimento/ricerca, dettagliatamente descritto all'interno del progetto stesso. Il programma di investimento/ricerca dovrà vertere su una o più tematiche di ricerca fra loro connesse, dovrà essere orientato al trasferimento tecnologico e alla valorizzazione di risultati di ricerca e/o essere sostenuto da una o più imprese. Il progetto di ricerca strategico può prevedere da un minimo di 5 ad un massimo di 10 assegni di ricerca di durata triennale.

Ogni soggetto proponente può presentare un solo Programma di intervento contenente più progetti di ricerca sulla Linea A e/o uno ed un solo progetto sulla linea B.

I temi sviluppati nei progetti di ricerca proposti dovranno essere riconducibili ad uno o più degli ambiti settoriali strategici e/o delle priorità tecnologiche strategiche per lo sviluppo regionale.

### **Dotazione finanziaria, spese ammissibili e cofinanziamento**

La dotazione finanziaria complessiva destinata all'intervento è pari a Euro € 5.008.500,00 a valere sui fondi previsti dal FSE POR 2014-2020 – Asse A Occupazione, a titolo di fondo perduto.

A seconda della linea d'intervento sono previste due differenti dotazioni finanziarie:

- Linea A – Progetti di ricerca standard: Euro 4.008.500,00
- Linea B – Progetti di ricerca strategici: Euro 1.000.000,00

Le risorse disponibili sono attribuite separatamente per ciascuna linea di azione con la formazione di due distinte graduatorie, ordinate secondo il punteggio ottenuto dal progetto in sede di valutazione.

Le risorse eventualmente non utilizzate nell'ambito di una graduatoria potranno essere rese disponibili per lo scorrimento dell'altra graduatoria.

I soggetti proponenti dovranno presentare il preventivo dei loro Programmi di Intervento, secondo il modello del Piano Economico di Dettaglio (PED), imputando le spese alla seguente unica voce di costo ammissibile: B.2.4.13 "Borse di studio, assegni di ricerca".

Risultano ammissibili le sole spese sostenute per gli assegni di ricerca.

Gli assegni di ricerca, dell'importo di € 27.000,00 annui al lordo degli oneri previdenziali, assistenziali e fiscali, non sono cumulabili con altri assegni di ricerca e borse di studio fatte salve le eccezioni previste dalla normativa vigente.

Gli assegni devono essere cofinanziati secondo le seguenti modalità:

Linea A: gli assegni sono cofinanziati per il 50% dal FSE. Il restante 50% deve essere coperto con fondi reperiti dal soggetto proponente secondo le seguenti modalità:

- a) fondi di una o più imprese (inclusi gli spin-off universitari e di enti di ricerca) o di altri soggetti privati (associazioni e fondazioni riconosciute, istituti e istituzioni riconducibili ad enti pubblici) nella misura minima e obbligatoria del 20% del totale del costo dell'assegno, pena l'esclusione;
- b) la percentuale rimanente deve essere coperta da fondi non derivanti da altri finanziamenti comunitari secondo le seguenti modalità:
  - fondi appositamente conferiti da altri soggetti pubblici diversi dal beneficiario;
  - altri fondi disponibili nei bilanci dei dipartimenti/istituti del soggetto proponente.

Linea B: gli assegni sono cofinanziati per il 50% dal FSE. Il restante 50% deve essere coperto con fondi reperiti dal soggetto proponente senza specifici vincoli.

### **Ammissibilità e valutazione**

I Programmi di Intervento saranno ritenuti ammissibili se:

- perverranno entro la data di scadenza indicata nell'avviso;
- saranno presentati da uno dei soggetti previsti;
- saranno regolarmente compilati secondo la piattaforma telematica indicata sul bando;
- conterranno la modulistica indicata ed approvata nel bando.

I singoli Progetti di ricerca (Standard e Strategici) contenuti nei programmi d'intervento per essere ammessi a valutazione dovranno:

- a) essere presentati in rete con imprese, altri soggetti privati e altri centri di ricerca e Università;

- b) per i soli progetti della Linea A, prevedere l'intervento economico di almeno un'impresa / altro soggetto privato per una percentuale minima del 20% del costo del progetto;
- c) per i soli progetti della Linea B, essere realizzati nell'ambito di /in collegamento con un progetto di investimento/ricerca (già in essere o in corso di realizzazione);
- d) avere quale responsabile scientifico del progetto un docente, un dirigente di ricerca o un ricercatore, con contratto a tempo indeterminato, strutturato presso il soggetto proponente;
- e) essere cofinanziati, per il 50% non coperto da fondi del FSE, con fondi reperiti dal soggetto proponente secondo le modalità indicate.

Tutti i progetti di ricerca che avranno superato positivamente la fase dell'istruttoria di ammissibilità accederanno alla fase di valutazione.

La valutazione sarà effettuata in base ai criteri di seguito riportati:

#### **Linea A**

<b>Criterio</b>	<b>Punti</b>
a)Qualità e coerenza progettuale	Max 55 punti
b) Innovazione, risultati attesi, trasferibilità	Max 30 punti
c) Soggetti coinvolti: qualità ed esperienza del partenariato proponente	Max 15 punti

#### **Linea B**

<b>Criterio</b>	<b>Punti</b>
a) Qualità e coerenza progettuale	Max 50 punti
b) Innovazione, risultati attesi, trasferibilità	Max 35 punti
c) Soggetti coinvolti: qualità ed esperienza del partenariato proponente	Max 15 punti

La valutazione sarà effettuata da una Commissione Tecnica di Valutazione i cui membri saranno individuati secondo i criteri e le modalità stabilite dalla L.R. n. 20/2009 art. 1. Nell'atto di nomina saranno precisate, oltre la composizione, le specifiche funzioni e modalità di funzionamento.

I progetti di ricerca che non raggiungano il punteggio minimo di 50 punti non saranno considerati finanziabili.

Al termine della valutazione la Commissione Tecnica di Valutazione provvede a redigere le graduatorie dei progetti selezionati (una graduatoria per la linea A e una per la Linea B), sulla base dei punteggi complessivi da essi conseguiti.

In caso di parità di punteggio sarà data precedenza ai progetti che nell'ordine:

1. Hanno ottenuto il punteggio maggiore alla voce a) del sistema di valutazione.
2. Hanno ottenuto il punteggio maggiore alla voce c) del sistema di valutazione.
3. Hanno ottenuto il punteggio maggiore alla voce b) del sistema di valutazione.